

ASSOCIAZIONE LATINOAMERICANA DI CREMONA



Ore 10.00 - Aula Magna ITIS
Cremona

*“Il Brasile non è per principianti”:
problemi, dilemmi, caratteristiche,
fraintendimenti del Brasile
contemporaneo*

Dialogo con gli studenti e gli insegnanti

Seminario di approfondimento:

CRISI e

**PROSPETTIVE POLITICHE
nel BRASILE DI LULA**

Per info:

www.alacremona.org

info@alacremona.org

Tel. 037220713 (seg. Telef.)

Cell. 3336476858

Sabato 10 Dicembre 2005 - ore 16.00

Teatro Monteverdi - Via Dante, 149

Cremona

“Il Brasile non è per principianti”

La citazione (ironica) non è di un brasilianista, di uno studioso cioè che abbia eletto lo sterminato paese latino-americano come proprio oggetto di studio. È, al contrario, di un musicista, di Antônio Carlos Jobim, il celebre padre, alla fine degli anni '50, della Bossa Nova. In verità, con questa affermazione “Tom” Jobim intendeva mettere in guardia dai molteplici approcci troppo banalizzanti su un contesto storico, culturale, umano tra i più ricchi e complessi del pianeta.

In effetti, sin dalle sue stesse radici coloniali, il Brasile è stato sempre ritratto con una sovrabbondanza di tratti edenici in larga parte falsificati. Per questo, nella versione attuale, sono numerosi gli stereotipi o i miti dell'immaginario collettivo che, come lenti distorte, ottundono la realtà a beneficio del consumo del sognatore medio: Brasile paese del calcio, del sole, del sesso, del samba, del carnevale, meta utopica di fughe fortunatamente impossibili.

Ma il Brasile era ed è in verità un contesto estremamente complesso della nostra modernità che mette in crisi categorie convenzionali e giudizi di valore pregiudiziali. Il Brasile è il Paese occidentale che probabilmente nel secolo XX si è sviluppato con maggiore intensità. Questa crescita vertiginosa tuttavia ha creato non diritti o uguaglianze come ci si potrebbe illuministicamente attendere, ma un efficientissima macchina di ingiustizie, che ha trasformato il “gigante” sudamericano (come si direbbe con un altro luogo comune) in uno dei progetti meno riusciti della modernità, dove molti miti del progresso sono precocemente collassati (come l'occhio del giovane Lévi-Strauss aveva mirabilmente già colto negli anni '30, all'epoca cioè a cui si rifà la narrazione dei Tristi tropici).

La presentazione, che avverrà in chiave dialogata, si propone non già di fornire un quadro esaustivo della straordinaria ricchezza storica, umana e culturale del Brasile (un laboratorio multirazziale e multiculturale in fondo tragico, che ha anticipato in sedicesimo molti dei problemi che siamo impegnati ad affrontare nel nostro presente europeo) ma alcuni semplici “strumenti” per leggere i dati che ci provengono dal Brasile con maggiore precisione, onestà, rigore, sforzandoci di conoscere questo Paese per quello che è - e non come spesso accade - per quello che vorremmo che fosse.

Roberto Vecchi

INTRODUCONO:

Roberto VECCHI

Flávio TERRIGNO BARBEITAS

All'interno del seminario
sarà offerto un buffet a
cura del Canna Café

Roberto Vecchi, lusitanista, è professore di Letteratura portoghese e brasiliana presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Bologna e presso il Dottorato di Ricerca di Iberistica della stessa Università. È responsabile scientifico del Centro Studi sulle Letterature Omeoglotte dei Paesi Extraeuropei (Centro Studi Postocoloniali). Ha prodotto un centinaio di pubblicazioni riguardanti diversi temi e prospettive teoriche delle culture di lingua portoghese, in buona parte pubblicati in Portogallo ed in Brasile. È stato professore visitante in diverse università brasiliane e portoghesi.

Flávio Terrigno Barbeitas, musicologo, carioca di Rio de Janeiro, è professore di Musica presso la Universidade Federal de Minas Gerais (Belo Horizonte). Autore di pubblicazioni in particolare dedicate allo studio dei rapporti tra musica e cultura brasiliana, attualmente è assegnatario di una borsa di studio all'estero (Università di Bologna) per concludere la sua ricerca di PhD dedicata ai rapporti tra musica e poesia nella tradizione modernista novecentesca brasiliana.